

LA BESTIA NERA : CAMBIA IL PELO ?

Con i tempi che corrono tutto cambia, dunque anche la matematica che pure pareva incatenata a incontestabili leggi.

Non intendo dire che $2 + 3$ faccia 7 (sebbene vi sia chi si ostina a dire che è vero e pretende di dimostrarlo, penna alla mano) ma che sono nate nuove visioni alle quali è stato posto il nome di "Teoria degli insiemi". E fin qua il male sarebbe passabile se tutto si risolvesse in discussioni tra occhialuti professori e si lasciassero in pace quei poveracci di scolari dai quali la parola matematica non sarà mai ben vista. Invece noi maestri e professori, sia pure in pochi, si danno da fare per sconvolgere questo ordine delle cose sì ben stabilito.

Lasciando da parte quanto si faceva finora (tutta roba regalistica che aveva modo di essere adoperata nella vita) si tende alla formulazione di una geometria immaginaria e di un'aritmetica per niente concreta. Si ha un cambiamento di parole che lascia a disagio: appartenenza, inclusione, unione sono alcune delle voci che indicano le caratteristiche e le operazioni da farsi sui gruppi di oggetti, gli insiemi.

Si usano diversi metodi di rappresentazione delle operazioni:

tabelline fatte oltre che per la moltiplicazione anche per l'addizione o la sottrazione, assi cartesiani, circonferenze o curve varie.

In molti casi, la maggior parte forse, si danno queste nozioni accanto a quelle tradizionali sebbene siano stati preparati metodi avventi solamente questo tipo di insegnamento.



Famoso in proposito è il progetto Nuffield, inglese, riguardante i bambini dai 5 ai 13 anni.

Si propone di arrivare a far ragionare, più che far ripetere meccanicamente dei calcoli e questo interessando, partendo da casi concreti, eseguendo solo in seguito il processo di astrazione.

"Serve davvero introdurre tutte queste novità nella scuola elementare, continuare nelle medie e nelle scuole superiori". Alcuni libri, citando esperimenti fatti qua e là, dicono chiaramente di sì. Però mi piacerebbe sapere se è possibile farlo oltre che in riferimento a grandi città anche per i paesini come il nostro.

ELIANO

○○○○○○○○○ ○○○○○○○○ ○○○○○○○○ ●○○○○○○○ ○○○○○○ ○○○○○○○○

L'ANGOLO DEL POETA

ALL'UOMO PRIMITIVO

a cura di GIORDANO WALTER

Oh uomo primitivo
tu che sei selvaggio
solitario, generoso tu
che non conosci ancora,
l'orrore della viltà
e della falsità,
risani in quel tuo
mondo semplice e
naturale.

Non cercare quel progresso,
sì quel progresso che tu
chiami ancor scoprire,
che certo ti farebbe
evolvere ma anche
capire, ciò che è in
realtà la più meschina
e triste realtà di noi
uomini e di te stesso.